

quattordici finestrelli che scorgansi verticali al pavimento della chiesa, lungo il parapetto del coro. Nel 1825 si entrò nuovamente in questo luogo, si cangiarono alcune colonne di marmo pario, sommamente danneggiate, si tentò e si ottenne, mercè amovibili chiuse di legno, la rimozione dell'acqua, che vi si alzava sempre ad oncie 14 venete sotto comune, e ad oncie 21 nelle grandi maree; si mondò il selciato dal denso e alto limo che lo copriva; si studio di raggiungere possibilmente quei rigagnoli, che derivavano dalle pioggie; e nel 1850 si diede libero corso all'aria colla riapertura ai lati delle finestre, dapprima chiuse, e col chiudersi l'imposta a mezzo di un cancello di ferro corrispondente ai fori laterali alla gradinata che conduce al presbiterio. Ciò tutto si rileva dall'opuscolo pubblicato dal benemerito sagrista di questa basilica D. Valentino Giacchetti. (Venezia, 1858.)

*Sagrestia.* Ma salendo di nuovo al superior fabbricato, giova parlar prima della magnifica sagrestia. È pur questa ricchissima di preziosi musaici ristorati l'anno 1727 per voler del senato. *Marco Luciano Rizzo* (1) lavorò la volta, ed ebbe a compagni il prete *Alberto Zio* (forse, come sospetta Moschini, *Pietro Alberti*) e *Francesco Zuccato*. È bella opera si nella finezza del lavoro, come nella invenzione e nella grazia de' fregi e la proprietà delle figure, quali vengono riputate della scuola di *Tiziano*, ed anche del maestro medesimo. In molte di esse gli artisti vi lasciarono il nome e l'anno, ed in tutte vi è assai da lodare. A dire alcun che delle principali, noteremo la figura dell'Eterno Padre circondata dagli Angeli sulla porta, quella della Vergine, dei santi Giorgio e Teodoro nelle lunette sulla porta stessa; le due immagini di san Girolamo lavorate per concorso, una da *Domenico*, l'altra da *Giannantonio Bianchini*; le quattordici figure degli Apostoli ed i santi Marco e Paolo, che ornano le altre lunette, e finalmente le altrettante figure de' Profeti nella volta, quali circondano la Croce presa in mezzo dai quattro Evangelisti.

(1) Zanetti, *Storia citata*, pag. 735; e Moschini, vol. I, pag. 302.